Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
Tel. 338 6565691

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email:michele.riccobene@chimicifisici.it
pec:michele.riccobene@pec.chimici.it

COMUNI DI GENOVA

G.L. COSTRUZIONI S.R.L.S.

AREA POSTA ALL'INTERNO DEL SEDIME AERPORTUALE SOTTO IL VIADOTTO DI VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA



AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI INERTI AI SENSI DEGLI ART. 214 E 216 DEL DLGS 152/06 E SMI

COMMITTENTE	DATA	FIRMA
G.L. COSTRUZIONI S.R.L.S. Via Antonio Maragliano, 7/1 16121 GENOVA (GE) Presso AREA POSTA ALL'INTERNO DEL SEDIME AERPORTUALE SOTTO IL VIADOTTO DI VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA CON ACCESSO DA VIA DELLA SUPERBA 16154 GENOVA (GE)	LUGLIO 2024	Dott. Chim. Michele Riccobene

ISCRITTO ALL'ORDINE INTERPROVINCIALE DEI CHIMICI DELLA LIGURIA AL NUMERO 1103 (SEZIONE A)

- *Iscritto all'Albo dei Periti (N.567) e dei CTU (N.3373) del Tribunale di Genova nella categoria "Chimici".*
- *Abilitato, con il codice di identificazione: GE01103C00021, ad emettere le certificazioni di cui agli articoli 1 e 2, del Decreto del Ministero dell'interno del 07/12/84 n° 818 (in materia di prevenzione incendi).*
- *Abilitato al ruolo di Responsabile Tecnico per le categorie 1,4,5,8 (classe massima A), 9 e 10 (classe massima E) dell'Albo Gestori Ambientali.*
- *Abilitato alla bonifica da amianto nel ruolo di dirigente (responsabile/Coordinatore di Cantiere) iscritto nell'elenco della Regione Liguria.*
- *Abilitato dalla Regione Liguria come "Responsabile per la gestione del problema amianto" in strutture, edifici ed impianti*

Dott. Chim. Michele Riccobene *CF:RCCMHL68R26D969Y*
Salita a Pietraminuta, 19/10A *P.IVA: 02102870991*
16136 GENOVA *email: michele.riccobene@chimicifisici.it*

SOMMARIO

PREMESSA ***3***

GESTIONE RIFIUTI ***3***

LOCALIZZAZIONE ***5***

TIPOLOGIE DI RIFIUTI RITIRATI E TRATTATI ***8***

VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO ***10***

VERIFICHE SUL CONGLOMERATO BITUMINOSO RICICLATO (Eow) ***10***

STIMA DEI QUANTITATIVI IN INGRESSO/USCITA ***13***

Presso l'impianto verrà gestita un'unica tipologia di rifiuto (EER 17.03.02) dalla quale si otterrà un unico materiale riciclato EoW (conglomerato bituminoso). Data la difficoltà a installare sistemi di pesatura, la stima dei quantitativi avverrà sul volume dei mezzi. I volumi saranno poi rapportati ai pesi attraverso misure della densità apparente. ***13***

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI ***13***

Emissioni in atmosfera **13**

Acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio **14**

Rumore **15**

Fascia di rispetto dei centri abitati (criteri escludenti) **16**

SCHEMA A BLOCCHI ATTIVITÀ DI RICEZIONE RIFIUTI ***18***

OPERAZIONE R13 ..... **18**

SCHEMA A BLOCCHI TRATTAMENTO RIFIUTI ***19***

OPERAZIONE R5 ..... **19**

LAYOUT IMPIANTO ***20***

Smantellamento a chiusura impianto **20**

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

PREMESSA

L'impresa G.L. Costruzioni ha recentemente concluso, con la Società Aeroporto di Genova S.p.A., un contratto di subconcessione per un'area di circa 1.300 m^2 all'interno del sedime aeroportuale. La stessa si trova al di sotto del viadotto che, dal sistema di rampe che collega la via Siffredi e il casello autostradale della A10, conduce alla rotatoria di accesso all'Aeroporto di Genova. La suddetta area è accessibile da Via della Superba e confina con l'area in concessione alla Derrik, oltre che con la stessa Via della Superba e altre aree ex ILVA. L'impresa, oltre a un deposito mezzi, vorrebbe realizzare un'area per il recupero del fresato d'asfalto proveniente da lavori di costruzione manutenzione di strade e piazzali industriali incluse le attività di rimozione asfalto e asfaltatura.

Per tale attività è stato presentato, al settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria, uno studio verifica di assoggettabilità alla VIA in data 28 marzo 2024. La Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 3439 del 23 maggio 2024, si espressa relativamente al progetto presentato. Ha indicato che lo stesso non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

a) *La produzione di granulato di conglomerato bituminoso deve essere effettuata esclusivamente "a freddo".*

b) *Deve essere prevista la copertura dei cumuli nei momenti di chiusura o di non attività dell'impianto.*

GESTIONE RIFIUTI

La capacità massima annuale sarà pari a 15.000t, 1.500t istantanea con un limite pari a 70 t/g per operazioni di recupero (R5 finalizzate all'ottenimento di non più rifiuti "end of waste" abbreviato EoW) per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, conformi alle caratteristiche di cui al paragrafo 7.6.4 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5.2.98. Le attività svolte sul fresato di asfalto proveniente dalle

demolizioni stradali, EER 17.03.02 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01* saranno:

- messa in riserva R13 (quantitativo massimo istantaneo 1.500 t pari a 1.100 m^3)
- recupero R5 (fino a 70 t/g pari a 50 m^3)

l quantitativo complessivo annuale, gestito presso l'impianto, sarà di 15.000 t, pari a 11.000 m^3

Paragrafo D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Tipologia di rifiuto	EER	Quantità massime annue	Quantità massime in stoccaggio istantaneo	
			t	t	m^3
7.6	Conglomerato bituminoso proveniente da attività di scarifica del manto stradale	170302	15.000	1.500	1.100

- presso l'impianto saranno effettuate, nel limite di 70 t/g, operazioni di recupero (R5 per l'ottenimento di non più rifiuti "*end of waste"* EoW) per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, conformi alle caratteristiche di cui al paragrafo 7.6.4 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5.2.98 e s.m.i; il recupero sarà subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo quanto previsto nell'allegato 3 al D.M.5.2.98 e s.m.i. nonché nel rispetto del D.M. 69/2018;
- l'area di stoccaggio si trova completamente al coperto in quanto al di sotto della rampa che conduce all'aeroporto Cristoforo Colombo. Tale, situazione limita il trasporto eolico di materiale polverulento ed esclude il dilavamento dei rifiuti a causa di precipitazioni meteoriche;
- il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti sarà di un anno;
- le aree preposte alla messa in riserva dei rifiuti saranno individuate utilizzando segnaletica orizzontale e/o verticale con i mezzi ritenuti più appropriati al fine di rendere chiare le delimitazioni; le altre zone saranno mantenute sgombre da rifiuti;
- l'area di messa in riserva e di trattamento dei rifiuti sarà chiaramente individuabile con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo EER;

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

LOCALIZZAZIONE

L'area d'intervento si trova all'interno delle aree dell'aeroporto di Genova, sotto la rampa che conduce alla rotatoria principale. Alla stessa si accede da Via della Superba, in ex area ILVA.



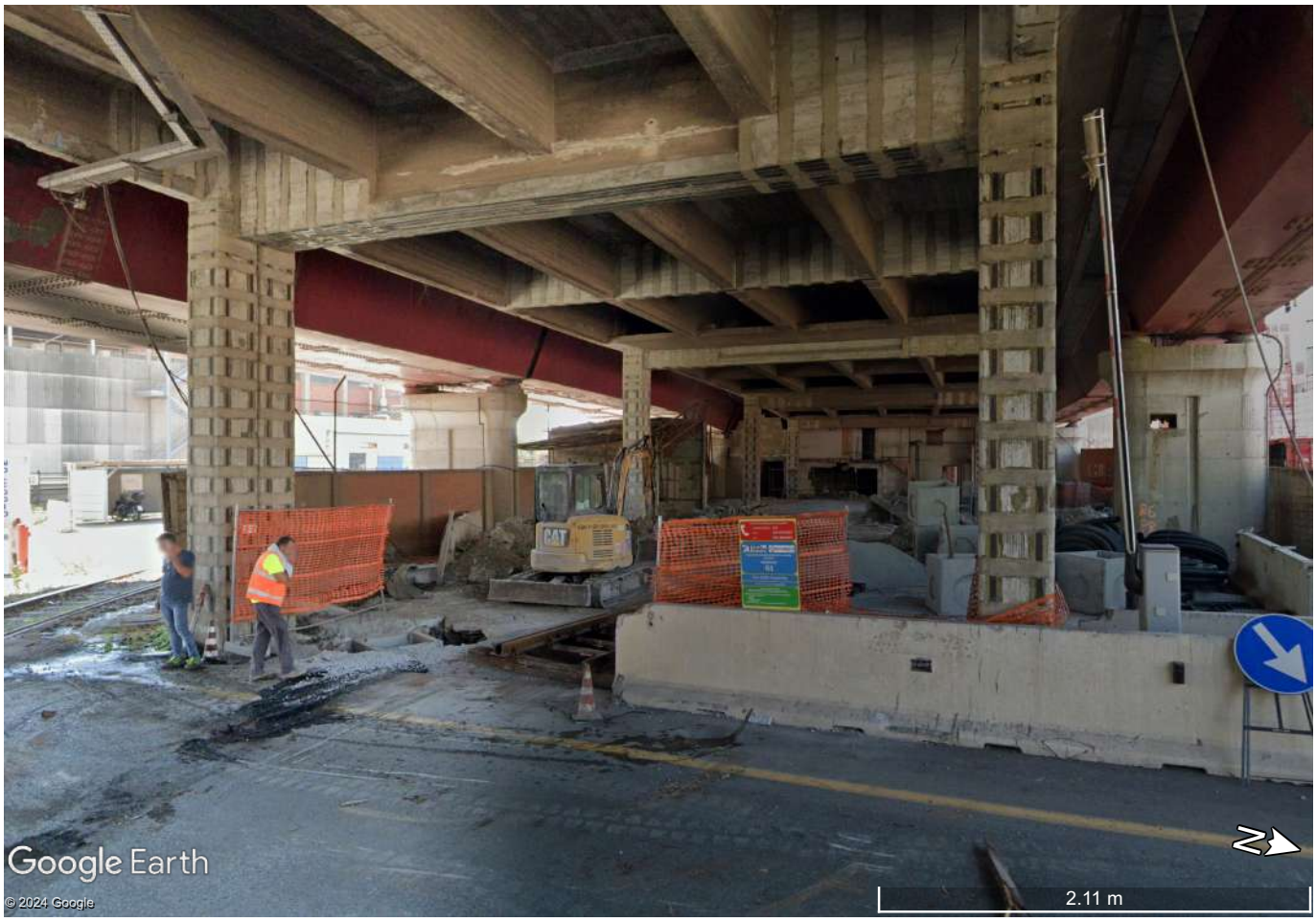
Localizzazione su Google Earth

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



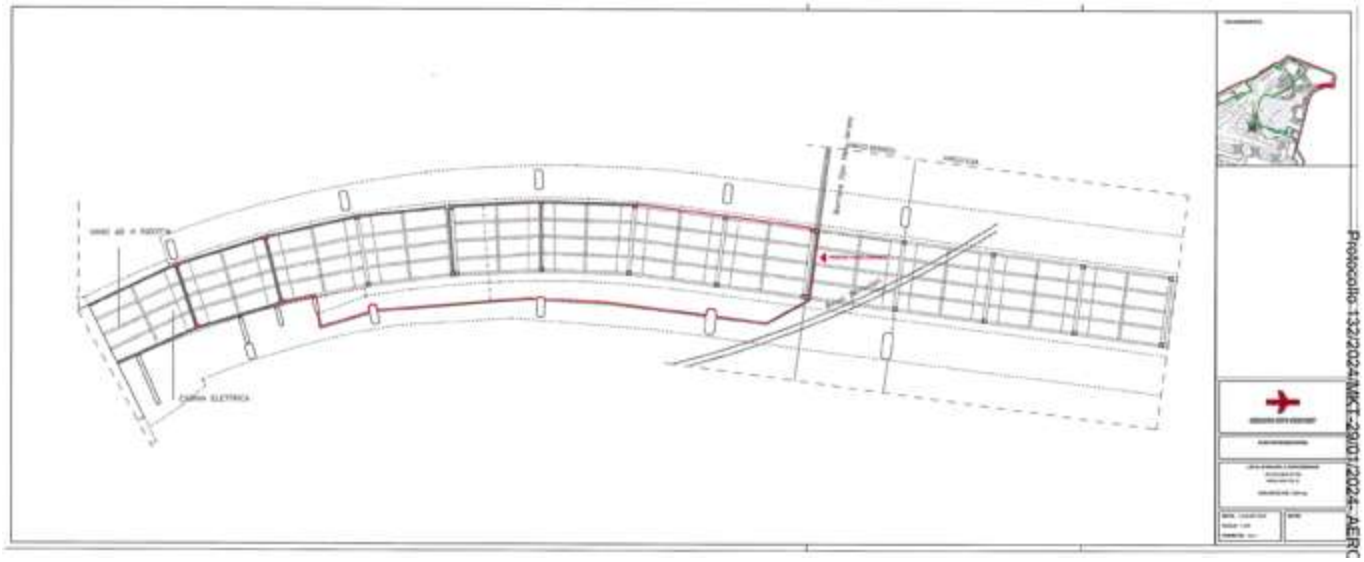
Localizzazione su Google Earth (particolare)



Area vista da Google Earth street View

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



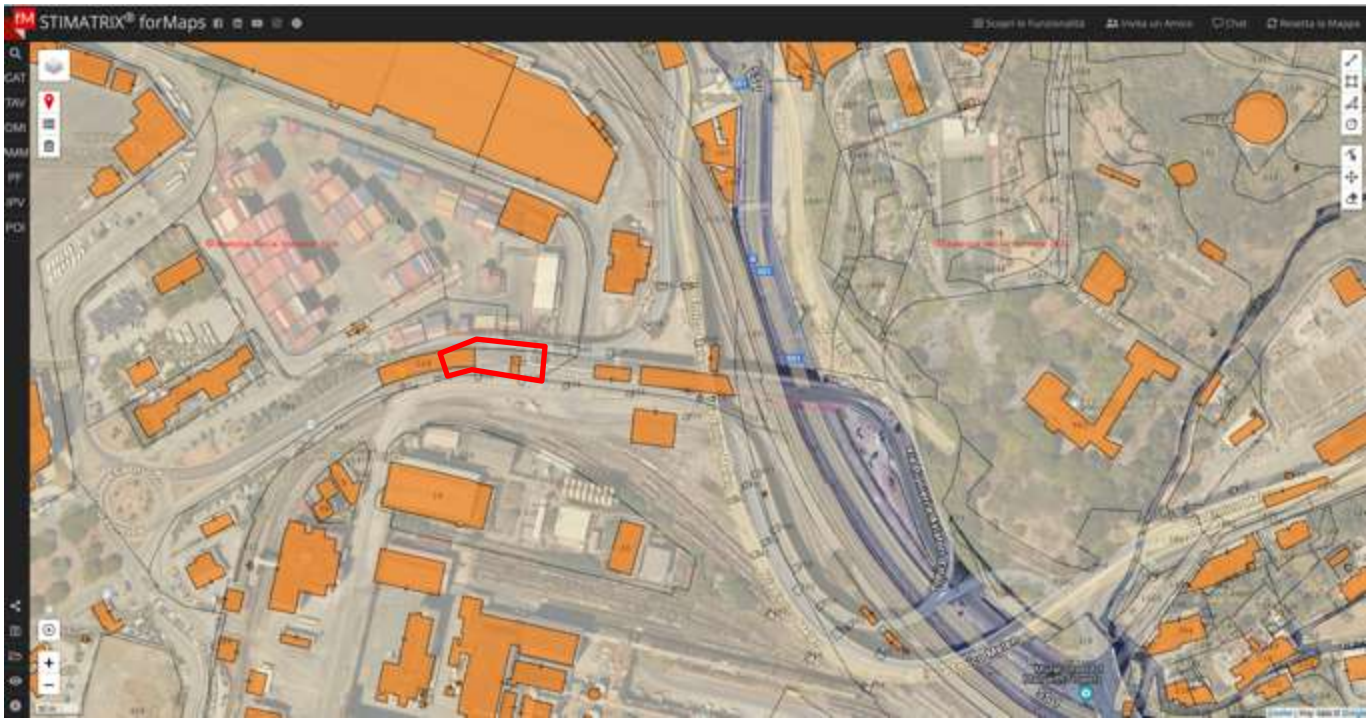
Planimetria area



Localizzazione su CTR

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



Mappa catastale

TIPOLOGIE DI RIFIUTI RITIRATI E TRATTATI

Presso l'impianto verrà trattato esclusivamente fresato di asfalto:

EER 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Operazioni di recupero:

R13-R5 *con produzione di granulati EoW conformi ai dettami del D.M. 69/2018*

CON RIFERIMENTO AL D.M. 05.02.1998 E S.M.I.

punto 7.6 Conglomerati bituminosi Allegato 1- Suballegato 1 - Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolose

7.6.1 Provenienza:

attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo

7.6.2 Caratteristiche del rifiuto:

rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

7.6.3 Attività di recupero:

a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5

c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

7.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a)conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate

b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate

CON RIFERIMENTO AL DECRETO 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

produzione di "granulato di conglomerato bituminoso" comunemente utilizzato:

- per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie da 1-7)
- per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo
- per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO

Le verifiche saranno quelle indicate nell'allegato 1 al D.M. 69/2018, Parte b) punto b.1) Verifiche sui rifiuti in ingresso:

I controlli sui rifiuti in ingresso all'impianto saranno atti a verificare l'assenza di materiale diverso dal conglomerato bituminoso.

Specifiche: L'impianto sarà dotato di una procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso anche tramite il controllo visivo, dove per «controllo visivo» si intende il controllo dei rifiuti con codice EER 17.03.02 che investe tutte le parti del lotto ed impiega le capacità sensoriali umane o qualsiasi apparecchiatura non specializzata

VERIFICHE SUL CONGLOMERATO BITUMINOSO RICICLATO (Eow)

Le verifiche saranno conformi ai dettami dell'Allegato 1, Parte b), punto b.2) Verifiche sul granulato di conglomerato bituminoso:

b.2.1) Test sul campione di granulato di conglomerato bituminoso mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802

Specifiche:

- frequenza campionamento 1 campione ogni 3000 m³ (o su lotti inferiori)
- analisi eseguite da un laboratorio certificato
- parametri da ricercare: Amianto e IPA (sommatoria parametri da 25 a 34 di Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)
- limiti riportati nella tabella b.2.1.

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Sommatoria IPA	mg/kg	100
2	Amianto	mg/kg	1.000*

(*) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrattometria a raggi X oppure I.R. - trasformata di Fourier). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

Tabella b.2.1

Il set analitico sarà:

1) Verifica del test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 al D.M. 05.02.98

2) Caratterizzazione sul tal quale almeno dei seguenti parametri: IPA e amianto.

b.2.2) Test di cessione sul granulato di conglomerato bituminoso mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802:

Specifiche:

- frequenza campionamento 1 campione ogni 3000 m³ (o su lotti inferiori)
- analisi eseguite da un laboratorio certificato

preparazione del campione ai fini della esecuzione del test di cessione secondo il metodo riportato nell'allegato 3 al decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio

1998 (appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2)

parametri e limiti riportati nella tabella b.2.2:

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Nitrati	mg/l NO_3	50
2	Fluoruri	mg/l F	1.5
3	Solfati	mg/l SO_4	250
4	Cloruri	mg/l Cl	100
5	Cianuri	µg/l CN	50
6	Bario	mg/l Ba	1
7	Rame	mg/l Cu	0.05
8	Zinco	mg/l Zn	3
9	Berillio	µg/l Be	10
10	Cobalto	µg/l Co	250
11	Nichel	µg/l Ni	10
12	Vanadio	µg/l V	250
13	Arsenico	µg/l As	50
14	Cadmio	µg/l Cd	5
15	Cromo totale	µg/l Cr	50
16	Piombo	µg/l Pb	50
17	Selenio	µg/l Se	10
18	Mercurio	µg/l Hg	1
19	COD	mg/l	30

Tabella b.2.2

b.3) Caratteristiche prestazionali del granulato di conglomerato bituminoso.

Specifiche:

- Presenza di materie estranee: Max 1% in massa
- Normativa di riferimento per la classificazione granulometrica: EN 933-1
- Normativa di riferimento per la natura degli aggregati: EN 932-3

Dott. Chim. Michele Riccobene *CF:RCCMHL68R26D969Y*
Salita a Pietraminuta, 19/10A *P.IVA: 02102870991*
16136 GENOVA *email: michele.riccobene@chimicifisici.it*

STIMA DEI QUANTITATIVI IN INGRESSO/USCITA

Presso l'impianto verrà gestita un'unica tipologia di rifiuto (EER 17.03.02) dalla quale si otterrà un unico materiale riciclato EoW (conglomerato bituminoso). Data la difficoltà a installare sistemi di pesatura, la stima dei quantitativi avverrà sul volume dei mezzi con calcoli geometrici. I volumi saranno poi rapportati ai pesi attraverso misure della densità apparente.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Emissioni in atmosfera

Presso l'impianto non sono previste emissioni in atmosfera convogliate. Tuttavia, le attività descritte potrebbero comportare emissioni diffuse di polveri durante lo scarico del fresato rifiuto EER 17.03.02, il transito di automezzi, le operazioni di vagliatura, miscelazione e movimentazione nel processo di riciclo del rifiuto e infine il carico del granulato riciclato EoW.

Premessa la limitata diffusione di polveri all'interno di un'area coperta, per la riduzione delle emissioni di polveri, in fase di lavorazione, si provvederà a:

1. umidificare all'occorrenza i cumuli in fase di scarico e movimentazione

2. data la posizione molto protetta del deposito coperto si può escludere, in linea di principio, il trasporto eolico delle polveri durante i momenti di chiusura dell'impianto in assenza di lavorazioni. In ogni caso si provvederà, in tali circostanze, alla copertura dei cumuli secondo quanto prescritto dalla Regione Liguria in fase di verifica di assoggettabilità alla VIA.

3. Tenere pulite le zone di transito degli autocarri al fine di evitare di sporcare la viabilità esterna con conseguente emissione secondaria di polveri.

Le attività di produzione del conglomerato bituminoso riciclato consistono nel recupero del fresato di asfalto. Lo stesso è gestito, in ingresso al centro, come rifiuto identificato dal EER 17.03.02 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*. Un rifiuto non pericoloso e inerte. L'impresa tratterà materiali fresati provenienti dalla scarificazione a freddo dello strato di attrito del manto stradale. Da tali operazioni derivano materiali che hanno già una pezzatura tale da consentire l'utilizzo degli stessi senza che sia necessaria una fase di macinazione. Operazione che sarebbe invece prevista nel caso di gestione dell'asfalto in blocchi, proveniente ad esempio dalla demolizione del manto stradale. Il fresato di asfalto verrà trasformato in granulato riciclato mediante operazioni, a freddo, di vagliatura e separazione delle frazioni estranee. Data la tipologia del materiale, inerte e inodore (la tensione di vapore dei bitumi è trascurabile a temperatura ambiente), le uniche potenziali emissioni diffuse possibili sono quelle delle polveri. Viene pertanto richiesta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'articolo 269, comma 7, del d.lgs. 152/06, per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali potenzialmente polverulenti.
Le emissioni diffuse di polveri saranno contenute umidificando all'uopo i materiali, con acqua nebulizzata, durante le fasi di movimentazione.

In considerazione del fatto che si può escludere la produzione di emissioni odorigene dall'attività di trattamento a freddo dei granulati, si ritiene non applicabile il piano di gestione degli odori di cui alla DGR n. 810 del 05/08/2020.

Acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio

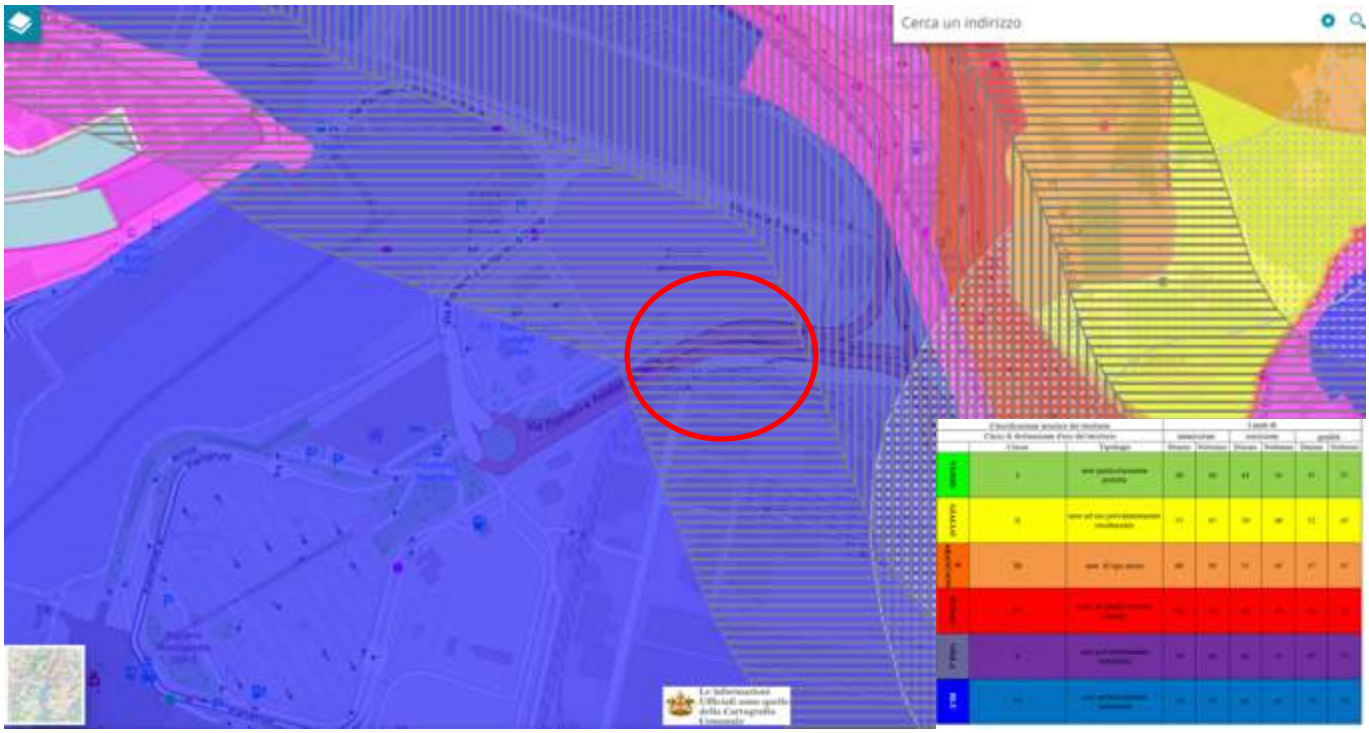
Tutte le attività di gestione dei rifiuti (R13 messa in riserva e R5 per l'ottenimento di granulati riciclati EoW) saranno svolte all'interno di un'area completamente coperta. Si può pertanto escludere la produzione di acque meteoriche di dilavamento nonché di acque di prima pioggia e di lavaggio[1] delle aree esterne. Data l'essenza di aree

[1] Data la tipologia dei rifiuti e materiali trattati, non è previsto il lavaggio delle aree. Le stesse saranno tenute pulite tramite rimozione dei materiali con pale, spazzamento manuale o meccanico.

esterne, si può pertanto escludere l'applicabilità, all'impianto in oggetto, del REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 e la necessità di uno scarico di acque reflue (di prima pioggia o di dilavamento) disciplinato dalla parte III del T.U.A.

Rumore

Le attività saranno svolte in area esclusivamente industriale (Classe VI) in orario diurno. In ogni caso viene richiesto il nulla osta acustico.

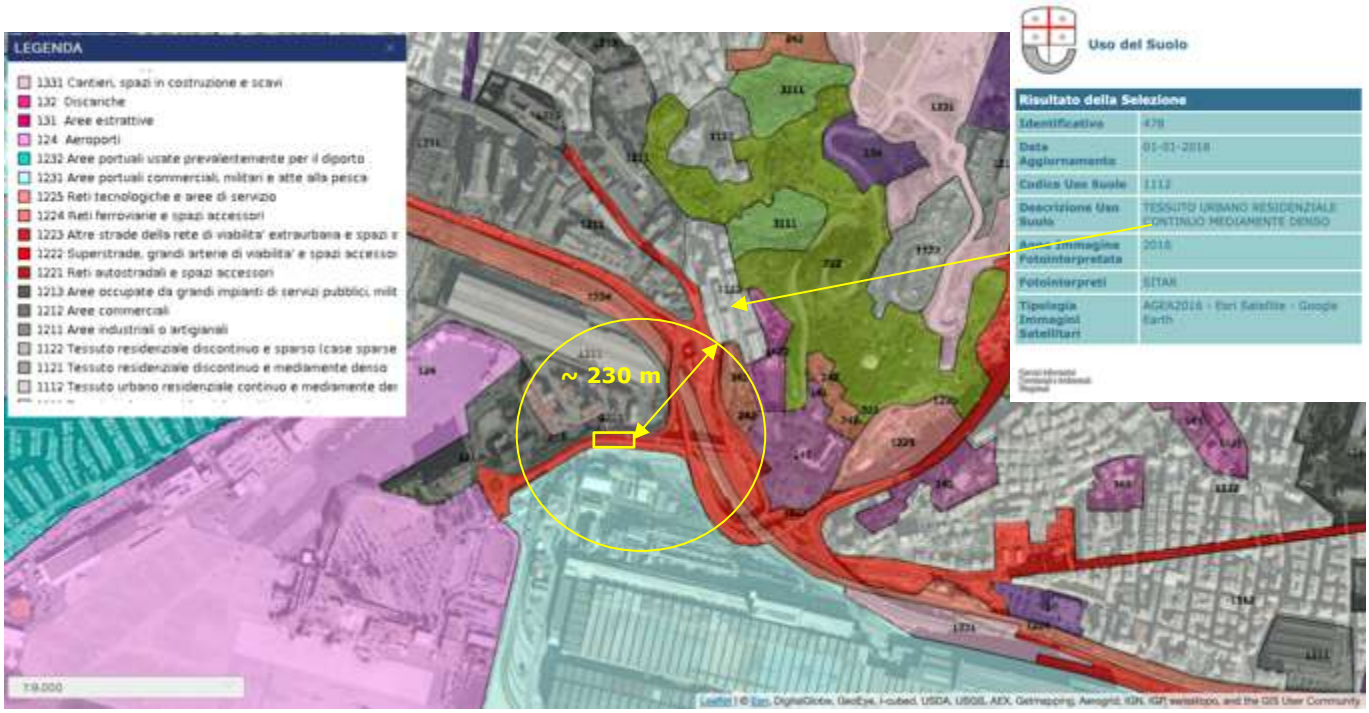


Zonizzazione acustica Comune di Genova

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Fascia di rispetto dei centri abitati (criteri escludenti)



Geoportale Liguria Carta Uso del suolo - ed. 2019

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



Geoportale Regione Liguria "Criteri escludenti per la localizzazione di impianti tecnologici : impianti di trattamento a tecnologia complessa di rifiuti urbani (trattamento meccanico/biologico, produzione Cdr/Css, compostaggio, digestione anaerobica, impianti di valorizzazione energetica WTE, impianti di valorizzazione chimica WTC), impianti tecnologici di trattamento rifiuti speciali e relative aree per lo stoccaggio temporaneo

Con riferimento ai criteri escludenti, indicati nel Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2015 (Aggiornamento 2021-2026, predisposizione della cartografia dei "Criteri localizzativi degli impianti di gestione e discariche di rifiuti") si può osservare che viene mantenuta una fascia di rispetto di oltre 200m da insediamenti urbani residenziali. Tutti gli altri parametri sono rispettati.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

SCHEMA A BLOCCHI ATTIVITÀ DI RICEZIONE RIFIUTI

OPERAZIONE R13

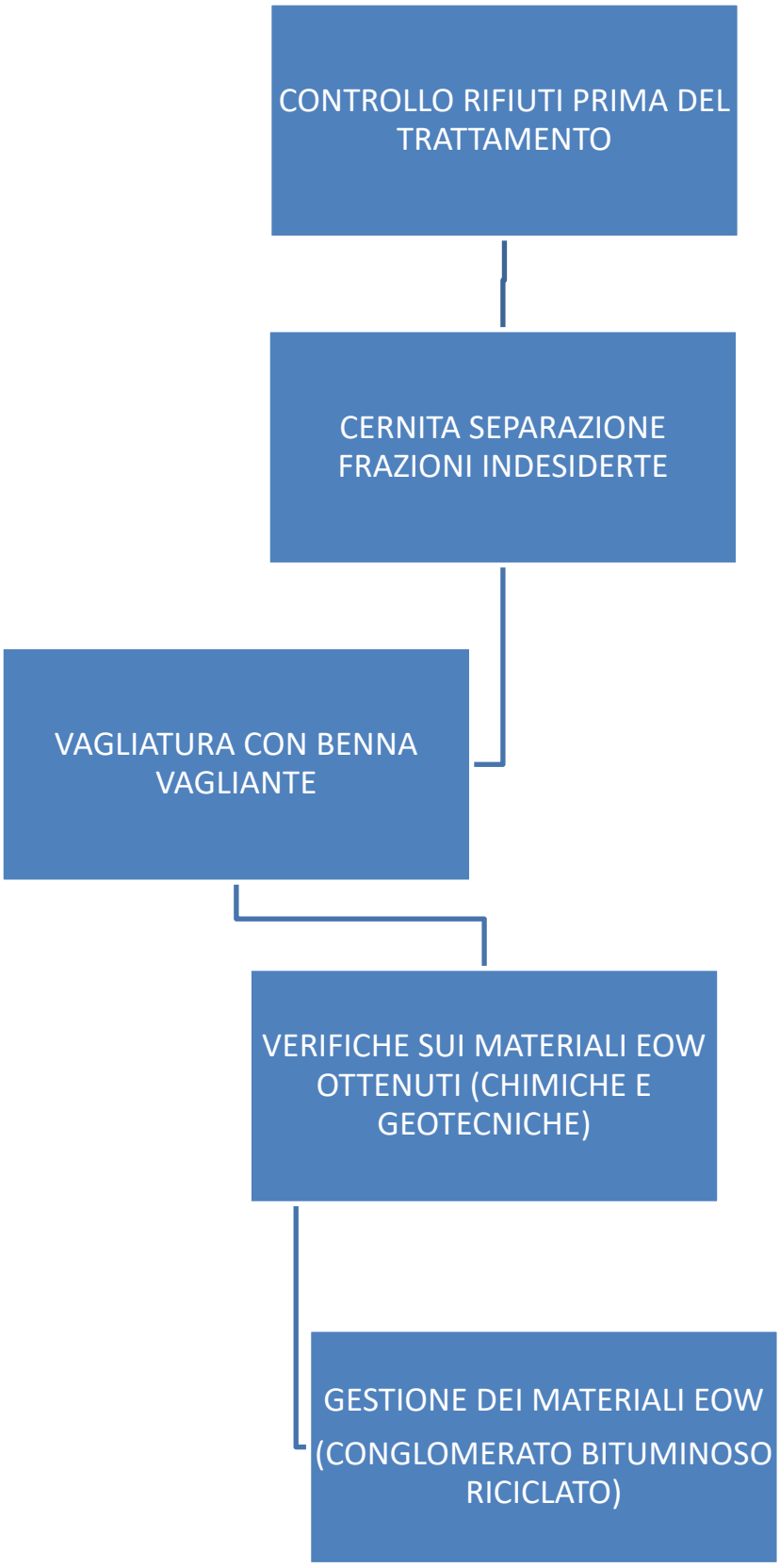


Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

SCHEMA A BLOCCHI TRATTAMENTO RIFIUTI

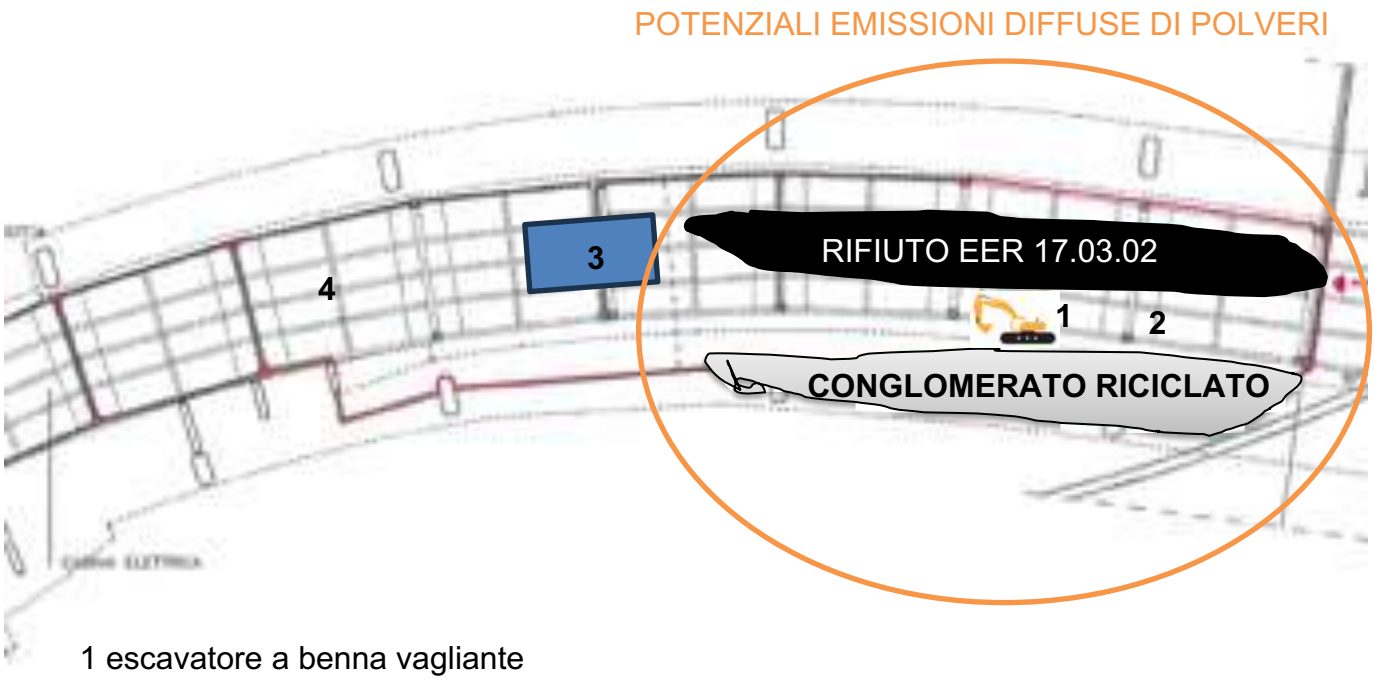
OPERAZIONE R5



Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

LAYOUT IMPIANTO



1 escavatore a benna vagliante

2 zona carico/scarico e controllo rifiuti

3 baracca ufficio

4 zona deposito mezzi attrezzature

Smantellamento a chiusura impianto

Dopo la chiusura dell'impianto verranno rimossi i cumuli e le attrezzature mobili (pale ed escavatori). L'area sarà così ripristinata nello stato in cui si trovava prima dell'inizio delle attività.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Genova, 03 luglio 2024

IN FEDE
Dott. Chim. Michele Riccobene
Ordine Interprovinciale dei Chimici e
dei Fisici della Liguria n°1103A

FIRMATO DIGITALMENTE